

Reggio Emilia, martedì 18 febbraio 2014

Consiglio comunale - Approvata mozione per il trasferimento dell'archivio dell'Istituto 'Banfi' dal 'Mauriziano' alla 'Panizzi'

L'assessore Catellani: “Conclusa insieme alla Soprintendenza archivistica la catalogazione del materiale. Possibile il traferimento di almeno parte dell'archivio entro il 540simo della nascita dell'Ariosto”

Nella seduta di ieri, **lunedì 17 febbraio**, il Consiglio comunale ha approvato con voto unanime una mozione, presentata dai Gruppi Pd e Sel (prima firmataria Gigliola Venturini, del Pd), con la quale si impegnano sindaco e Giunta a trasferire “quanto prima” l'Istituto 'Banfi' in una nuova sede, consentendo così il pieno utilizzo del 'Mauriziano' (la sede attuale) già a partire dall'estate 2014 e, contemporaneamente, una fruizione del suo importante patrimonio librario “meno sporadica di quella sin qui praticata”.

La mozione ha ottenuto il voto favorevole dei 26 consiglieri dei Gruppi proponenti e di Progetto Reggio - Io cambio, Lega nord, Pdl e Reggio 5 stelle.

Intervenuto nel corso del dibattito, l'assessore comunale alla Cultura **Giovanni Catellani** ha ricordato come già dal luglio 2012 l'Amministrazione comunale abbia messo a punto un progetto che prevede il trasferimento dell'intero patrimonio librario e documentale dell'istituto nella biblioteca Panizzi. Il trasferimento di un archivio di così grande valore culturale ha tuttavia richiesto l'approvazione della Soprintendenza archivistica per l'Emilia Romagna, che ha seguito molto attentamente la catalogazione dei materiali, oggi ormai conclusa. “Tra pochi giorni - ha detto Catellani - è infatti in programma un incontro proprio con i responsabili della Soprintendenza per definire il graduale trasferimento nella Panizzi, a conclusione del quale sarà possibile un diverso utilizzo del Mauriziano.

Contiamo di poter disporre di un, seppur ancora parziale, utilizzo della casa dell'Ariosto in occasione del 540simo anniversario della nascita del poeta, che ricorre l'8 settembre 2014”. Un'occasione per ristabilire a pieno la naturale vocazione della casa dell'Ariosto.